Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Husky conferma indagini antitrust

Il costruttore canadese replica: senza i nostri stampi le presse non possono funzionare ad alta velocità in piena sicurezza.

11 marzo 2020 08:35



Il costruttore canadese Husky ha confermato l'esistenza di un'istruttoria promossa dall'autorità antitrust italiana (AGCM) per accertare l'esistenza di un abuso di posizione dominante nella vendita di presse ad iniezione e stampi destinati alla produzione di preforme PET (leggi articolo).

La società ha dichiarato di essere consapevole dell'importanza di conformarsi alle leggi sulla concorrenza e di voler collaborare con l'Autorità garante della concorrenza del mercato in relazione alle indagini.

"Le attrezzature ad alte prestazioni Husky sono ottimizzate per stampi progettati con funzioni speciali al fine di operare con velocità e pressioni più elevate - commenta il costruttore canadese -. I fatti dimostrano che, senza stampi dotati di queste caratteristiche, il funzionamento delle presse ad alta velocità può comportare rischi per la sicurezza e l'integrità del prodotto. Husky prende molto sul serio la sicurezza degli utenti e, in quanto tale, avvisa i propri clienti che le elevate prestazioni delle sue macchine potrebbero non essere raggiungibili con stampi privi delle speciali funzionalità".

L'indagine dell'antitrust è partita da una segnalazione del 2017. Husky è sospettata per aver abusato della propria posizione di dominanza in modo escludente allo scopo di impedire ad altri operatori di competere nella produzione e commercializzazione di stampi a iniezione da utilizzare nei macchinari impiegati per la realizzazione di preforme in PET. L'accusa è di aver installato sulle presse un sistema in grado di far funzionare il macchinario a piena velocità solo in presenza di uno stampo originale Husky, dotato di uno speciale chip elettronico - ID tag - riconosciuto dal macchinario.

© Polimerica - Riproduzione riservata